

FESTIVAL
DI PRATICHE PERFORMATIVE
SITE-SPECIFIC
MODENA
XVI EDIZIONE



PRESENTE!

PERIFERICO

4-13 OTTOBRE 2024



Per aggiornamenti
e il programma online

Presente! è il titolo-manifesto che ha accompagnato Periferico negli ultimi tre anni. È il nome di uno spazio d'ascolto che chiama all'azione e che, immergendosi nel pensiero della studiosa di *performing arts* Diana Taylor, ci consegna l'invito a **lasciarci coinvolgere come atto politico**.

Sulla scia di questo appello, anche quest'anno il festival ospita le opere di artiste e artisti che sperimentano con la **partecipazione**, presentando performance che portano in scena alcune delle comunità artistiche residenti a OvestLab e altre tutte da fare, in cui **si chiede al pubblico una presenza attiva, creativa e contagiosa** al punto da diventarne protagonisti.

Periferico 2024 vi invita alla ricerca di una storia **altra** da raccontare.

Ursula K. Le Guin e le scrittrici di fantascienza ci invitano a riconoscere che le mitologie con le quali siamo cresciute - storie di Eroi, di Re, di competizioni e di conquiste - sono racconti parziali e faziosi che hanno informato il nostro intero mondo e il modo di abitarlo. È **urgente costruire insieme nuovi immaginari**, a partire da parole e voci nuove, tenendo ben presente che, in tutti i casi, il futuro è una possibilità ancora da scrivere.

Periferico 2024 è dunque un **grande sacco, un cesto per raccogliere fiori di campo, un ventre pieno di storie che raccontano le cose che ci riguardano da un punto di vista diverso, o da molti punti di vista, anche contraddittori, assieme.** Storie di utopie realizzate, di creature animali migranti, di mostri archetipici, di famiglie allargate e di polifonie assordanti. Storie di resistenza all'esilio portate avanti in cassette di cartone, di proteste solitarie contro l'omologazione, di antiche lotte montanare contro lo sfruttamento della terra, di talenti straordinari coltivati tra le mura domestiche.

Non potrebbe esserci luogo migliore del **Villaggio Artigiano di Modena Ovest** per questa caccia al tesoro disordinata e festaiola, con le sue **rovine post-industriali e gli alberi fuorilegge cresciuti tra le crepe nel cemento.** In questo paesaggio sghembo e fragile troveremo senz'altro l'ispirazione che ci occorre, magari nel groviglio di erbacce che turba la linda riqualificazione delle vecchie officine in comparti residenziali di lusso.

«Quando intralciano i nostri piani o le nostre mappe ordinate del mondo, le piante diventano erbacce», scrive il naturalista Richard Mabey. Le **piante infestanti**, quei fiori selvatici gialli e rossi e viola che spuntano inattesi ai bordi del-

le strade, quei soffioni che infilano le loro spore nei risvolti dei nostri pantaloni per raggiungere luoghi molto lontani dal loro sito di nascita, sono esempi perfetti di come l'imprevisto possa sabotare con grazia una storia troppo addomesticata. **Creature che non badano ai confini, da cui imparare l'arte della persistenza e la saggezza della peculiarità.**

Vi invitiamo quindi a **camminare insieme a noi nel gioco selvatico di Periferico 2024**. Ad abitare le fessure, a sussurrare sotto i portici, ad ascoltare i suoni delle betoniere e la sapienza di chi le costruisce, a impersonare direttamente i personaggi-animali di un grande viaggio migratorio seguendo le istruzioni di un ragazzino. Vi invitiamo a raccogliere i dettagli più minuti di questo festival e a fare domande scomode. **Le erbacce guideranno la nostra ricerca**, con i loro semi arditi sull'asfalto della strada a formare una traccia che potremo seguire non appena sorgerà la Luna.

Federica Rocchi e Serena Terranova
Collettivo Amigdala



4-13
OTTOBRE 2024

venerdì 4

15:00 + 17:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

18:00 Eléctrico 28, **Walking Definitions** - Piazza Mazzini (30')

21:30 Paola Bianchi, **Voice Over** - OvestLab (50')

22:30 Mirella, **Dj set** - Centro festival OvestLab (60')

sabato 5

11:30 Eléctrico 28, **Walking Definitions** - Piazza Mazzini (30')

10:00 + 12:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

15:00 Caterina Moroni, **Mettiti al Riparo. Ti Amo** - Centro sociale anziani e Orti Urbani San Faustino (90')

17:00 DOM-, **L'occhio selvaggio** - partenza da OvestLab (60')

19:00 OHT, **Frankenstein** - partenza da OvestLab (60')

21:30 Alos, **Ritual II - Embrace the Darkness** - OvestLab (60')

domenica 6

10:00 + 12:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

15:00 Caterina Moroni, **Mettiti al Riparo. Ti Amo** - Centro sociale anziani e Orti Urbani San Faustino (90')

15:30 - 17:00 e 19:00 - 21:00 Amigdala, **IN-CON-TRA** - Centro Festival OvestLab (25')

17:00 DOM-, **L'occhio selvaggio** - partenza da OvestLab (60')

19:00 - 21:00 Amigdala, **IN-CON-TRA** - Centro Festival OvestLab (25')

21:00 Ateliersi, **We did it!** - cortile privato, partenza da OvestLab (60')

martedì 8

15:00 + 17:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

18:30 Tea Andreoletti, **YellowCake** - spazio La Fonte (4h - inclusa cena)

mercoledì 9

15:00 + 17:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

18:30 Tea Andreoletti, **YellowCake** - spazio La Fonte (4h - inclusa cena)

17:30 + 18:00 + 18:30 Teodora Grano, **Othermothers** - Officina SEA (15')

19:30 Teodora Grano, **Othermothers scrittura collettiva** - OvestLab (60')

21:30 Lucia Boffo & Andrés Marino, **Del Otro Lado** - OvestLab (45')

giovedì 10

15:00 + 17:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

16:30 - 23:00 Basel Zaraa, **Dear Laila** - MOP (15', ingresso una persona alla volta)

19:00 **HOME - La diaspora palestinese in Europa tra sradicamento e resistenza** incontro pubblico con Maria Nadotti e Laila Sit Aboha - Centro Festival OvestLab (60')

21:30 Daniele Ninarello, **Nobody Nobody Nobody It's Ok not to Be Ok** - OvestLab (50')

venerdì 11

15:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

17:00 Begüm Erciyas, **Letters from Attica** - partenza da Largo San Giacomo (60')

16:30 - 23:00 Basel Zaraa, **Dear Laila** - MOP (15', ingresso una persona alla volta)

dalle 15:00 Tolja Djokovic, **A più voci**

15:00 - 18:00 episodio **Inner room** (30', in casa privata. Ingressi a piccoli gruppi)

17:00 episodio **Privacy** (30', in casa privata)

18:30 episodio **Economy** (60', in casa privata)

19:00 - 21:00 Amigdala, **IN-CON-TRA** - Centro Festival OvestLab (25', ingressi di cinque persone alla volta)

21:30 Patrizio Esposito, **Esercizi di allerta** - OvestLab

sabato 12

12:30 + 14:00 Wang Chong / Jacopo Panizza, **Where do we come from, what are we, where are we going 2.0** - Cortile del Leccio (75', quattro persone alla volta)

11:00 + 16:00 Begüm Erciyas, **Letters from Attica** - partenza da Largo San Giacomo (60')

12:30 incontro pubblico con pranzo condiviso - conclusione progetto **Interspazio** (60')

16:30 - 23:00 Basel Zaraa, **Dear Laila** - MOP (15', ingresso una persona alla volta)

dalle 15:00 Tolja Djokovic, **A più voci**

15:00 - 18:00 episodio **Inner room** (30', in casa privata. Ingressi a piccoli gruppi)

17:00 episodio **Privacy** (30', in casa privata)

18:30 episodio **Economy** (60', in casa privata)

16:00 - 21:00 Amigdala, **IN-CON-TRA** - Centro Festival OvestLab (25', ingressi di cinque persone alla volta)

21:30 Nino Gvilia, **concerto** - OvestLab (75')

domenica 13

11:30 Tolja Djokovic, **A più voci - Sanctuary** - casa privata (30')

11:00 + 16:00 Begüm Erciyas, **Letters from Attica** - partenza da Largo San Giacomo (60')

Progetto speciale **Loud!** con la partecipazione dei cori **CONFusion** (Firenze), **Le Chemin des femmes** (Modena, Bologna), **Le Dinamiche**, **Per futili motivi** (Bologna)

11:00 scambio di pratiche [solo uditori] - Palestra La Fratellanza (60')

dalle 15:30 incursioni urbane dei cori nello spazio pubblico della città (3h)

19:00 **Voci di collettività e pluralità**, incontro con Elena Biserna - Centro Festival OvestLab (60')

21:00 **Loud!** concerto dei cori - OvestLab (60')

BIGLIETTERIA

Informazioni e acquisto biglietti

periferico@collettivoamigdala.com

338 3628909 (Whatsapp)

www.liveticket.it/perifericofestival (acquisto online)

Modalità di acquisto biglietti

Per ogni evento sono riportate le indicazioni per l'acquisto, secondo la legenda di seguito:

 = acquista il tuo biglietto su Liveticket, in biglietteria fisica a OvestLab oppure scrivendo a periferico@collettivoamigdala.com / 338.3628909 (Whatsapp) con pagamento tramite paypal, satsipay o bonifico bancario.

 = questo evento non è acquistabile su Liveticket. Acquista il tuo biglietto presso la biglietteria fisica a OvestLab oppure scrivi a periferico@collettivoamigdala.com / 338.3628909 (Whatsapp); potrai procedere al pagamento telematico tramite paypal, satsipay o bonifico bancario.

Apertura biglietteria a OvestLab (via Nicolò Biondo 86, Modena)

dal 23 settembre al 3 ottobre: dal lunedì al venerdì 10:00 - 18:00

dal 4 al 13 ottobre (escluso 7 ottobre): tutti i giorni 10:00 - 21:00

Non sarà possibile acquistare biglietti sui luoghi di spettacolo dislocati rispetto a OvestLab.

Posti limitati!

La maggior parte delle performance sono a numero chiuso, l'acquisto del biglietto in anticipo è sempre consigliato, secondo le modalità indicate sotto ogni evento. Si raccomanda la massima puntualità.

 = eventi a capienza limitatissimi.

Costi

Intero: 10 € / 8 € / 5 € a seconda dell'evento

Ridotto: 5 € / 3€ per under25, over65, studenti UniMoRe e YoungERcard

Ulteriori agevolazioni per organizzazioni del territorio e persone coinvolte nei processi partecipativi. Il biglietto ridotto è riservato anche a persone con disabilità, incluso un ingresso gratuito per chi accompagna.

Si accettano pagamenti con Carta del Docente.

Accrediti stampa elena.lamberti07@gmail.com 349.5655066

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli in un giorno: 15 euro

Carnet 5 spettacoli: 25 euro

Carnet 10 spettacoli: 50 euro

OvestLab / Centro Festival

— Via Nicolò Biondo, 86 – Modena

Ogni giorno, ad esclusione di lunedì 7 e martedì 8, è aperto il Centro Festival nel cortile di OvestLab: uno spazio per bere qualcosa, chiacchierare, incontrare le artiste e artisti del festival, fare domande, assistere a incontri e dj set.

È allestito un PUNTO RISTORO vegano e km0 a cura di **Zem Vegan Bistrot**.

Tutti gli eventi ospitati a OvestLab sono riservati a socie e soci di Amigdala ETS.

È possibile sottoscrivere la tessera 2024 al costo di 5€ in loco oppure attraverso questo link:



MOP / Modena Ovest Pavillion

Via Emilio Po, 164

Spazio La Fonte – Associazione Insieme a Noi ODV

Via Str. Fonte S. Geminiano Ovest, 13 – Modena

Piazza Mazzini

Modena centro

Cortile del Leccio

Via Francesco Selmi, 67 – Modena

Centro sociale anziani e Orti San Faustino

Via Leonardo da Vinci, 158 – Modena

Officina SEA S.R.L.

Via Felice Orsini, 26 – Modena

Largo San Giacomo

Modena centro

Accessibilità

Ogni evento riporta le indicazioni sull'accessibilità. Se avete esigenze particolari, scriveteci a periferico@collettivoamigdala.com avvisandoci della vostra presenza, cercheremo di fare il possibile per accogliervi al meglio!

Presso OvestLab è allestito uno spazio di decompressione nel cortile retrostante.

Per qualsiasi esigenza legata all'accessibilità, potete fare riferimento allo staff del festival.





Cortile del Leccio, **venerdì 4**, 15:00 + 17:00
sabato 5 e **domenica 6**, 10:00 + 12:00
martedì 8, **mercoledì 9**, **giovedì 10**, 15:00 + 17:00
venerdì 11, 15:00
sabato 12, 12:30 + h 14:00

Wang Chong (CHN) / Jacopo Panizza (IT)

WHERE DO WE COME FROM, WHAT ARE WE, WHERE ARE WE GOING 2.0

#performance teatrale #itinerante #pubblico partecipante

«Facciamo che io ero una zanzara che si è persa tra India e Finlandia e tu eri una tartaruga di diecimila anni e lui un maiale che sale su una nave per l'Australia e lei Edward Snowden inseguito dalla CIA». Vi va di giocare?

Una performance per quattro spettatori alla volta, altamente partecipativa che dà la possibilità di vivere le azioni e pronunciare le battute dei personaggi. Per tentare di capire le assurdità dei nostri giorni: si possono tracciare confini sulla terra? Si può impedire a qualcuno di passarli? Se non altro ci si può mettere nei panni di un altro da sé, che forse un poco ci assomiglia. Basta un po' di fantasia.

testo originale Ma Chuyi ♦ regia Wang Chong ♦ regia versione italiana Jacopo Panizza ♦ voci audio Marco Cavalcoli e Ahmed Lejri ♦ allestimento scenografico per Modena Beatrice Pucci ♦ registrazioni e disegno del suono Meike Clarelli ♦ traduzione dal cinese all'italiano a cura della Prof.ssa Barbara Leonesi, con gli studenti e le studentesse del laboratorio di traduzione teatrale, corso di Lingua e letteratura cinese, Università di Torino ♦ produzione italiana Sardegna Teatro (Teatro di Sardegna Soc.coop Arl) e Periferico festival
Lo spettacolo è stato originariamente creato in cinese dal Théâtre du Rêve Expérimental.

prima nazionale

Progetto patrocinato dal Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli studi di Torino.

WANG CHONG regista teatrale e traduttore d'avanguardia, fondatore del Théâtre du Rêve Expérimental (Pechino). Le sue opere, che includono performance multimediali e teatro documentario, sono state eseguite in 17 paesi. È riconosciuto per i suoi esperimenti visionari con opere classiche e contemporanee.

JACOPO PANIZZA autore e regista. Ha conseguito un MA in regia presso la Mountview Academy of Theatre Arts di Londra. Nel 2022 è stato finalista alla Biennale di Venezia nell'ambito del College per Autori under 40, sotto la guida di Davide Carnevali. Ha scritto testi teatrali e romanzi. www.theatre.org

INFO



Adatto a un pubblico adulto a partire dai 14 anni. Si segnala che nel testo è utilizzato un linguaggio esplicito.

Evento non accessibile a persone a mobilità ridotta.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●●●●●

Performance ad alta partecipazione: è richiesto al pubblico di prendere parte attivamente alla sua realizzazione: sarà richiesto l'uso della voce per leggere indicazioni e battute e l'uso del corpo per eseguire compiti e azioni a bassa intensità atletica.

Biglietto intero 8 € / Ridotto 5 €



Piazza Mazzini
venerdì 4, 18:00
sabato 5, 11:30

Eléctrico28 (ES) **WALKING DEFINITIONS**

#performance teatrale #spazio pubblico

Immagina un dizionario effimero dal vivo, dove il mondo è sintetizzato in una serie di definizioni che ti fanno sorridere, pensare, dubitare, mettere in discussione, amare, commuovere e cambiare prospettiva. Eléctrico 28 ci porta un osservatorio pop-up itinerante gestito da 3 personaggi innamorati della vita quotidiana. Se li incontri, non perdere l'occasione di ascoltare la loro particolare versione del mondo che ci circonda.

idea originale, drammaturgia e regia Eléctrico 28 ♦ *testo* Daniela Poch, Clàudia Mirambell, Alina Stockinger con il supporto di Eléctrico 28 ♦ *interpreti* Stefano Iagulli, Serena Ferraiuolo, Clàudia Mirambell, Alina Stockinger ♦ *musica* Jakob Rüdissler e altri

prima nazionale

Walking Definitions è presentato a Periferico in collaborazione con Farout - Base Milano con il sostegno di Acción Cultural Española (AC/E)

ELÉCTRICO 28 è un collettivo che crea dal 2013 performance di strada immersive fatte di cuore e umorismo, che hanno viaggiato in tutta Europa. Il collettivo spagnolo imbeve la vita di strada di piccole azioni che vanno dal quotidiano al fantastico, mettendo in discussione preconcetti e convenzioni del teatro e dello spazio pubblico.

www.electrico28.org

INFO



Adatto a un pubblico a partire dai 6 anni.

Evento accessibile con persone a mobilità ridotta.

Presenza di bagni accessibili.

Non sono presenti sedie: sedute a terra o in piedi. Se hai problemi segnalacelo!

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●○

Biglietto intero 8 € / Ridotto 5 €



Centro festival – Cortile di OvestLab
venerdì 4, 22:30

DJ Mirella (IT)

DANCE IN THE SPIELPLATZ

#dj-set

DJ Mirella è l'anagramma di Meike Clarelli, curiosamente elaborato da Chat GPT (A.I.), musicista e cantante. Il dj set prevede una parte Techno Live Electro Vocal, e una seconda parte più libera con accenni a famosi brani del repertorio Dance anni '80 e '90.

La lunga collaborazione con il producer White Ear e gli ultimi anni a Berlino calcando le migliori Spielplatz di Prenzlauer Berg hanno reso il suo stile veramente inter-generis e ibrido.

MEIKE CLARELLI è cantante, compositrice, direttrice di coro, ricercatrice vocale e musico-terapeuta ad indirizzo Psicofonetico. È direttrice dei cori femminili Le chemin des Femmes e Le Core. È parte dei gruppi musicali La Metralli e DueVenti. Dal 2014 fa parte del Collettivo Amigdala con cui produce opere installative e performative vocali come *Elementare*, *KIN* e *Magnitudo*. Collabora, tra le altre, con le artiste Claudia Losi, Lola Arias, Simona Bertozzi.

INFO

Evento parzialmente accessibile con persone a mobilità ridotta.
Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone a mobilità ridotta.

Ingresso gratuito.



Centro sociale anziani e Orti San Faustino
sabato 5, domenica 6, 15:00

Caterina Moroni (IT)

METTITI AL RIPARO. TI AMO

#performance teatrale #comunità in scena

Mettiti al riparo. Ti amo invita a riflettere sull'importanza della relazione e delle connessioni intergenerazionali come antidoto all'indifferenza e all'isolamento. Attorno ad una tavola condivisa, il pubblico partecipa attivamente trasformando l'esperienza in un dialogo politico e umano. L'ambizione è quella di azzardare una connessione intima che possa ricordarci l'intreccio delle nostre storie con la Storia, che possa aiutarci a contrastare l'indifferenza e generare relazioni significative in tempi di incertezza.

"Mettiti al riparo. Ti amo" è una creazione partecipativa e al tempo stesso una chiamata all'impegno: basta – davvero, basta – confusione nel termine AMORE.

concezione Caterina Moroni ♦ assistente di produzione Luisa Contessa ♦ brano originale "Bastava solo" di Antonio DonGocò Turano e Libberà ♦ con Vanna Carmignani, Anna Castellani, Frida Cucchiaroni, Maria Rita di Mauro, Elisabetta Moriconi, Gloria Negro, Paola Palazzoli, Laura Satolli, Maura Satolli, Nicoletta Sinibaldi, Simonetta Zucchetti ♦ con il supporto di C.U.R.A. – Centro umbro Residenze Artistiche, Indisciplinarte, Associazione Demetra, Casa delle Donne di Terni, Periferico festival

Mettiti al riparo. Ti amo è presentato a Periferico in collaborazione con Genia ed Ecomuseo Mare Memoria Viva di Palermo.

CATERINA MORONI è un'artista interdisciplinare indipendente, formatrice e attivista. Le sue creazioni prendono la forma di rituali contemporanei, passeggiate urbane, installazioni, giochi che cambiano con il contesto e con le persone che vi partecipano, dando vita a eventi unici, con l'obiettivo di creare legami nel territorio e affrontare le emergenze e tabù della società.

www.caterinamoroni.it

INFO

Adatto a un pubblico a partire da 14 anni.

Evento accessibile a persone con mobilità ridotta.

Presenza di bagni accessibili.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●○

Biglietto intero 10 € | Ridotto 5 €





partenza da OvestLab
sabato 5, domenica 6, 17:00

DOM- (IT) L'OCCHIO SELVAGGIO

#performance teatrale #site-specific #comunità in scena

Che cosa abbiamo perso diventando adulti? quando diciamo: “abbiamo perso l’infanzia” di cosa parliamo esattamente? DOM- interroga il mondo adulto a partire da un confronto con un gruppo di bambine e bambini. Cosa accade quando ci togliamo temporaneamente da un centro e occupiamo invece quel bordo che permette ai più piccoli di essere tra di loro senza interferenze? Cosa vediamo quando guardiamo loro giocare? Tra le corse, i gesti indecifrabili, i giochi inventati, il perdere tempo e la foga di esserci, nella filigrana di una banda ragazzina, immersa nel residuo di un’estate ormai andata, appare un nulla essenziale e magnetico, che, forse, possiamo anche chiamare teatro.

a cura di DOM- ♦ ideazione e regia Leonardo Delogu e Valerio Sirna ♦ con la partecipazione delle bambine e bambini di Bottega Baleno: Ada Ferrari, Agnese Troiani, Alice Urso, Amelia Nordi, Anita Bonci, Ennio Nordi, Francesco Michelini, Francesco Trenti, Giulio Ganzerla, Ines Ronzoni, Irma Ferrari, Lara Esposito, Lea Moranduzzo, Leda Santangelo, Leo Trenti, Leòn Pini, Lucio Pontrioli, Niccolò Carrasso, Nina Bonci, Riccardo Ariani, Sofia Melida Esposito, Sophie Tedeschini, Teo Rosa Antonino. ♦ produzione Periferico festival con Sardegna Teatro.

prima nazionale

DOM- è un collettivo artistico che indaga il linguaggio delle arti performative attorno al rapporto tra corpi e territori e osservando come potere, natura, cultura e marginalità interagiscono nello spazio pubblico. DOM- si occupa della creazione di peculiari pratiche di abitazione e formati ibridi, legati allo spazio e al tempo della produzione artistica. www.casadom.org

INFO



Adatto a un pubblico a partire dai 12 anni.

Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta.

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo.

Spostamento a piedi per raggiungere il luogo di spettacolo.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●○○○

Biglietto intero 8 € | Ridotto 5 €



partenza da OvestLab
sabato 5, 19:00

OHT Office for a Human Theatre (IT) **FRANKENSTEIN READING SESSION**

#lettura

La nuova produzione di OHT affronta per la prima volta un classico della letteratura occidentale: Frankenstein o il moderno Prometeo. Filippo Andreatta ci coinvolge in un'emozionante lettura di un classico della letteratura occidentale davanti a un fuoco ardente, dove il romanzo diventa un materiale da esaminare, sezionare e ricomporre, un corpo disponibile per diversi esperimenti. La lettura, condivisa con il pubblico, compie tuffi parziali e verticali nel testo, senza limiti di forma, linguaggio e durata.

con Filippo Andreatta ♦ produzione Office for a Human Theatre ♦ con il contributo di Mic, Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Caritro di Trento e Rovereto

OFFICE FOR A HUMAN THEATRE [OHT] è lo studio di ricerca fondato dal curatore e theatre-maker Filippo Andreatta, il cui lavoro si occupa di paesaggio e di politica personale sottilmente affrontata nello spazio pubblico e privato.

www.oht.art

INFO

Adatto a un pubblico a partire da 8 anni.

Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta.

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●○○○



Biglietto intero 8 € / Ridotto 5 €



25'

Centro Festival - cortile di OvestLab

domenica 6, dalle 15:30 alle 17:00 e dalle 19:00 alle 21:00

venerdì 11, dalle 19:00 alle 21:00

sabato 12, dalle 16:00 alle 21:00

Collettivo Amigdala (IT)

IN-CON-TRA

Significati in gioco

#dispositivo di dialogo #pubblico partecipante

IN-CON-TRA è un dispositivo di ricerca inter-relazionale, una piattaforma di dialogo che mette in gioco la centralità dei significati a partire dalle parole. Attraverso la condivisione e l'ascolto delle altre persone, ogni parola può diventare parte della piattaforma di dialogo per ampliare le proprie sfumature di significato e dei significati, definendo nuove geometrie e nuove relazioni, tra affinità e differenze. In relazione al contesto che abita, il dispositivo tiene traccia di quanto emerge dal dialogo tra le persone partecipanti, definendo nuove geometrie e nuove connessioni, tra affinità e differenze.

performance partecipata di Collettivo Amigdala ♦ ideazione Laura Petrucci e Silvia Tagliacucchi ♦ conduzione Beatrice Cevolani ♦ dispositivo ideato nell'ambito delle assemblee interculturali per carta Viva di Modena Interculturale a cura del Centro Stranieri del Comune di Modena

COLLETTIVO AMIGDALA Collettivo Amigdala realizza produzioni artistiche multidisciplinari con una precisa vocazione per site e community-specific; hanno la forma di performance, progetti di arte pubblica, soundscapes, azioni partecipative, interventi territoriali. Il Collettivo opera come uno spazio di creazione fluido, che dà spazio alle molteplici autorialità delle persone che ne fanno parte.

www.collettivoamigdala.com

INFO

Adatto a un pubblico a partire da 7 anni.

Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta

Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●●●●●

Gli orari disponibili saranno comunicati al momento dell'acquisto del biglietto

Biglietto intero 5 € / Ridotto 3 €





cortile privato, partenza da OvestLab
sabato 6, 21:00

Ateliersi (IT) **WE DID IT!**

#performance teatrale

Nel futuro prossimo in cui è ambientato WE DID IT!, la figura in scena ci accompagna lungo i sentieri che ha percorso con i suoi contemporanei per superare alcune delle crisi che oggi compromettono la permanenza della vita sulla Terra. Giocando sulle interferenze tra fatti realmente accaduti ed esperienze concepibili, lo spettacolo si fa documentario ipotetico per sgretolare il Paradigma TINA (There Is No Alternative) condividendo scenari in cui le persone hanno sviluppato relazioni più armoniche tra loro e con le altre entità terrestri. Lo spettacolo viaggia su un van 100% elettrico che alimenta gli impianti scenotecnici tramite l'energia solare.

ideazione Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi ♦ *regia, spazio scenico e progetto sonoro* Fiorenza Menni ♦ *drammaturgia e interpretazione* Andrea Mochi Sismondi ♦ *creazione musicale* Vincenzo Scorza ♦ *comunicazione e progettualità* Tihana Maravic ♦ *direzione tecnica* Giovanni Brunetto e Vincenzo Scorza ♦ *una produzione* Ateliersi ♦ *in collaborazione con* IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori, Progetto Reimagining Mobilities, Cluster Create e Greentech dell'Emilia Romagna, Rete Lo Stato dei Luoghi e Soverini ♦ *con il sostegno di* Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, con il supporto della misura PNRR per la Transizione Ecologica degli Organismi Culturali e Creativi finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU

ATELIERSI è un collettivo di produzione artistica che opera nell'ambito delle arti performative e teatrali. Riconosciuto per una scrittura scenica che trasfigura i dati del reale attraverso la loro ricomposizione poetica e musicale, Ateliersi si occupa sia di creazione artistica che della cura e della programmazione culturale dell'Atelier Si a Bologna.

www.ateliersi.it

INFO

Adatto a un pubblico a partire da 12 anni.

Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ● ○ ○ ○ ○ ○



Biglietto intero 8 € | Ridotto 5 €

Tea Andreoletti (IT/FI) **YELLOWCAKE**

#performance #comunità in scena #pubblico partecipante

Yellowcake intreccia storie e memorie che esplorano le economie di cura e la responsabilità collettiva, coinvolgendo il pubblico nella preparazione e nella coreografia di una cena conviviale. Invita a riflettere su come il senso di responsabilità verso il territorio e le comunità locali cambia, si alimenta ed evolve in diversi periodi e contesti. Per Periferico festival, *Yellowcake* unisce le storie del movimento degli anni '70 contro l'estrazione di uranio in Alta Valle Seriana, con quelle del Villaggio Artigiano e di realtà attualmente attive sul territorio regionale.

ideazione Tea Andreoletti con il prezioso contributo delle persone dell'Alta Valle Seriana che hanno condiviso storie, archivi e ricordi ♦ *con* Tea Andreoletti e le attiviste, attivisti e portavoci delle realtà coinvolte nei processi territoriali (Villaggio Artigiano, comitati Falde di Via Cannizzaro e Quartiere Sacca, centro comunale di riciclo Tric&Trac, rete Small Farm, ARIA - (Associazioni in Rete per l'Inclusione e l'Ambiente -) e Consulta Giovani Valsamoggia) in dialogo con Adna Camdzic ♦ produzione Kulkue Project e Periferico Festival, con il sostegno di Kone Foundation, Arts Promotion Centre Finland

Yellowcake è presentato a Periferico con il sostegno di Frame Contemporary Art Finland

TEA ANDROLETTI è interessata ai processi di responsabilità condivisa e alle politiche locali delle aree interne. Lavora con la performance, degustazione d'acque e storytelling per esplorare le dinamiche comunitarie, la gestione delle risorse e una leadership femminista.
www.androlettitea.com

INFO



Adatto a un pubblico a partire dai 12 anni.

Evento accessibile a persone con mobilità ridotta.

Presenza di bagni accessibili a persone con mobilità ridotta.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●○

In caso di allergie alimentari segnalacelo!

Biglietto intero 10 € / Ridotto 5 €



Officina SEA

mercoledì 9, 17:30 + 18:00 + 18:30

OvestLab

mercoledì 9, 19:30 scrittura collettiva

Teodora Grano (IT)

OTHERMOTHERS

_il canto delle betoniere

#performance di danza #site-specific

OTHERMOTHERS è il ritratto di un volto che esplode. Costruirlo è la cucitura interna di un mosaico, molte voci e molti pezzi. Nel ritratto si intravede un volto di madre. La ricerca immagina una letteratura futura. Indaga il rapporto tra scrittura e danza, mettendo al centro dell'indagine la lettura, come dispositivo di visione e posizionamento dello sguardo.

Per Periferico viene creato il primo studio del lavoro all'interno della fabbrica di betoniere Officina SEA fondata da Ermanno Salvalai.

ideazione, scritti, danza Teodora Grano ♦ *canto* Meike Clarelli, Sara Bertolucci ♦ *composizione sonora* Massimo Pupillo ♦ *creative technologist, cura tecnica* Simone Arganini ♦ *con il supporto di* OvestLab, Collettivo Amigdala ♦ *un ringraziamento speciale a* Officine SEA e ad Alberto Salvalai

primo studio

La performance *Othermothers* di Teodora Grano è realizzata nell'ambito di *E'Bal - Palcoscenici per la danza contemporanea* con il sostegno di ATER Fondazione

TEODORA GRANO è autrice, performer, ricercatrice. Vive e lavora in Italia. Incline ad inventare dispositivi di relazione, ad abitare spazi teatrali e pubblici, ad agitare il corpo. Scrivere è un organo di senso, danzare è diventare corpi. 50% punk 30% ironica 20% serissima.

INFO



Adatto a un pubblico dai 14 anni.

Evento non accessibile a persone con mobilità ridotta.

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ● ○ ○ ○ ○ ○

Biglietto intero 5 € | Ridotto 3 €



OvestLab
mercoledì 9, 21:30

Andrés Marino e Lucia Boffo (AR/DE) **DEL OTRO LADO**

#concerto

Andrés Marino e Lucia Boffo presentano per la prima volta a Periferico Festival il nuovo album, che segna una pietra miliare della loro carriera, nel quale esplorano nuove dimensioni sonore e concettuali che riflettono la loro evoluzione come artisti dopo un decennio di collaborazione. Come parte del processo creativo, i due artisti utilizzano Ableton Live come strumento fondamentale per comporre, produrre e eseguire la loro musica dal vivo.

Il duo, fondato dagli artisti argentini **ANDRÉS MARINO** e **LUCIA BOFFO** nel 2014, si è trasferito a Berlino nel 2021. Il loro progetto unico risiede nel formato delle loro canzoni, che fondono influenze jazz, elettroniche e poetiche, ma la loro vera essenza prospera nell'esplorazione di paesaggi musicali inesplorati.
luciaoffo.com

INFO



Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta
Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.

Biglietto intero 8 € / Ridotto 5 €



MOP – Modena Ovest Pavillon
da giovedì 10 a sabato 12,
dalle 16:30 alle 23:00

Basel Zaraa (PS/UK)

DEAR LAILA

#installazione interattiva #uno spettatore alla volta

Installazione intima e interattiva, vissuta da un solo spettatore alla volta per circa 15 minuti, Dear Laila condivide l'esperienza palestinese di dislocamento e resistenza attraverso la storia di una famiglia, esplorando come la guerra e l'esilio siano vissuti nella quotidianità, nello spazio domestico e pubblico. *Dear Laila* utilizza il racconto dei ricordi e dettagli tattili per riportare in vita un luogo ormai distrutto.

La performance si fruisce tramite audioguida in lingua inglese, araba, francese, italiana e tedesca, a scelta.

di Basel Zaraa ♦ *commissionato da Good Chance Theatre*, con il supporto di Arts Council England ♦ *traduttrice e editor del copione Emily Churchill Zaraa* ♦ *ingegnere del suono Pete Churchill* ♦ *assistente di produzione Ward Zaraa*

Dear Laila è presentato a Periferico con il sostegno di Perform Europe nell'ambito del progetto "HOME - the memory of displacement and resistance of the Palestinian diaspora in Europe" in collaborazione con Farout - Base Milano, ZUT! Foligno, Anti Festival Kuopio (FI), Mladi Levi Festival Ljubljana (SLO)

BASEL ZARAA è un artista palestinese residente nel Regno Unito il cui lavoro utilizza tutti i sensi per avvicinare il pubblico alle esperienze di esilio e guerra, creando arte per affrontare, esprimere e comprendere il trauma vissuto dalla sua comunità. *Dear Laila* ha ricevuto il ZKB Audience Award 2023.

INFO



Adatto a un pubblico a partire da 12 anni. Performance per una persona alla volta.

Evento non accessibile a persone con mobilità ridotta.

Luogo di spettacolo situato al terzo piano, senza ascensore.

Evento parzialmente accessibile a persone cieche o ipovedenti.

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo.

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●○

Biglietto intero 5 € | Ridotto 3 €.

Gli orari di accesso disponibili saranno comunicati al momento dell'acquisto.



HOME

La diaspora palestinese in Europa tra sradicamento e resistenza

#incontro pubblico

con **Maria Nadotti** e **Laila Sit Aboha**

Periferico apre un momento di presa di parola attorno al tema della diaspora palestinese. Cogliendo i fili che emergono dalla performance Dear Laila di Basel Zaraa, il racconto che scaturisce dalla voce di chi ha vissuto il dislocamento in prima persona ci sostiene nella condivisione di domande: che cosa significa oggi far parte della diaspora palestinese? essere palestinesi in Italia? Il conflitto armato in corso sul territorio di Gaza ci coinvolge, umanamente, e fa sorgere questioni che attraversano tempo e confini: che cosa significa l'esistenza del tuo popolo sulla terra? in che modo resistenza e attaccamento dialogano nei popoli la cui esistenza è sotto minaccia? Maria Nadotti e Laila Sit Aboha accompagnano la riflessione con i propri punti di vista informati e presenti, in dialogo anche con comunità italo-palestinesi e altre diaspore del territorio.

L'incontro fa parte del progetto "HOME - the memory of displacement and resistance of the Palestinian diaspora in Europe" realizzato con il sostegno di Perform Europe e in collaborazione con Farout - Base Milano, ZUT! Foligno, Anti Festival Kuopio (FI), Mladi Levi Festival Ljubljana (SLO)

L'incontro è realizzato inoltre grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna, Avviso pubblico *Iniziativa su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale*.

MARIA NADOTTI è giornalista, saggista, consulente editoriale e traduttrice, scrive di teatro, cinema, arte, cultura e società. Ha pubblicato libri con numerose case editrici in qualità di autrice, ideatrice e traduttrice. Curatrice e traduttrice italiana delle opere di John Berger, nel 2021 gli ha dedicato il podcast *Per John B.* È autrice di due cortometraggi documentari: *Elogio della costanza* (2006) e *Sotto tregua Gaza* (2009).

LAILA SIT ABOHA è contributor writer, militante, palestinese e italiana. Fa parte del movimento "Giovani palestinesi d'Italia". Si occupa di comunicazione e advocacy per European Legal Support Center. Ha pubblicato su Jacobin Italia, Il Manifesto, Arabpop, Qcode Magazine, Gli Asini, Effimera, Left, Anti-razine, Institute for Palestine Studies.



OvestLab
giovedì 10, 21:30

Daniele Ninarello (IT)

NOBODY NOBODY NOBODY.

IT'S OK NOT TO BE OK

#performance di danza

Partendo dall'autobiografia dell'autore, una performance di danza che indaga le memorie e le tracce lasciate sul corpo dalla cultura del controllo, della violenza e dell'offesa. La performance è pensata come una serie di azioni "proteste", che nascono da pratiche solitarie e meditative, sviluppate negli ultimi mesi di distanziamento. Allenare la pelle a sprigionare ciò che percepisce trattenuto, pronunciare ferite ed esporre il "corpo vivo" autentico, per offrire la propria vulnerabilità come condizione attraverso cui lasciare operare la propria rivoluzione. In queste proteste danzate il corpo dà origine ad un nuovo alfabeto istantaneo, un susseguirsi di gesti e azioni come impeti liberati.

concept, danza e musica Daniele Ninarello ♦ *supporto alla creazione* Elena Giannotti ♦ *consulenza drammaturgia* Gaia Clotilde Chernetich ♦ *elaborazioni sonore* Saverio Lanza ♦ *sguardo esterno* Vera Borghini ♦ *produzione* Codeduomo / Compagnia Daniele Ninarello ♦ *co-produzione* Oriente Occidente in collaborazione con Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Atelier delle Arti Livorno ♦ *col supporto di* Fondazione Piemonte dal Vivo/ Circuito Regionale Multidisciplinare di Spettacolo dal Vivo, Lavanderia a Vapore/ Centro di Residenza per la Danza, Centro per la Scena Contemporanea - Bassano del Grappa e DiR - Dance in Residence Brandenburg ♦ *un progetto di cooperazione di* fabrik moves Potsdam and TanzWERKSTATT Cottbus.

DANIELE NINARELLO è un artista attivo nel campo delle performing arts. Dal 2007 presenta le sue creazioni in diversi festival nazionali ed internazionali vincendo numerosi premi. Danza a fianco di musicisti e compositori quali K. Gleusteen, E. Bosso, D. Kinzelman, F. Romano, X. Ensemble, A. De Micco.

www.danieleninarello.it

INFO

Adatto a un pubblico a partire da 14 anni.
Evento parzialmente accessibile a persone sorde
Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta
Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.
Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●○●○●○●○

Biglietto intero 8 € | Ridotto 5 €





60'

centro storico,
punto di ritrovo in Largo San Giacomo
venerdì 11, 17:00
sabato 12 e domenica 13, 11:00 + 16:00

Begüm Erciyas (TR/BE) **LETTERS FROM ATTICA**

#performance #spazio pubblico #pubblico partecipante

In condizioni di solitudine – come per i viaggiatori o i prigionieri – le persone hanno spesso fatto ricorso alla scrittura di lettere come mezzo di comunicazione con i propri cari, rivelando la sensazione stessa di essere in isolamento. Sam Melville, detenuto nella prigione di Attica con l'accusa di sabotare proprietà pubbliche per protesta contro la guerra del Vietnam, scrisse molte lettere agli amici e alla famiglia dal 1969 al 1971, anno in cui fu ucciso durante le rivolte carcerarie. In *Letters from Attica*, la prima performance di Begüm Erciyas in uno spazio pubblico, ogni spettatore diventa una lettera vivente e ognuna delle loro voci dà una forma personale alle lettere di Sam Melville, che collegano la sensazione di solitudine a quella di determinazione politica.

concetto Begüm Erciyas ♦ *intervento live* Sara Manente, Begüm Erciyas, Margherita Monelli, Lorenzo Moreali ♦ *e con la partecipazione di* Riccardo Gaglione, Martina Paltrinieri ♦ *sviluppato con* Sara Manente, Katja Dreyer, Gaëtan Boulourde, Ayşe Orhon Maru Mushtrieva *supporto drammaturgico* Dries Douibi ♦ *con il gentile supporto di* Workspacebrussels

prima nazionale

Letters from Attica è presentato a Periferico grazie al sostegno di Flanders, State of the Art.

BEGÜM ERCIYAS è una coreografa nata in Turchia e attualmente residente a Bruxelles. Dal 2015, Begüm ha sviluppato formati transdisciplinari che vanno oltre l'ambientazione frontale teatrale e che tematizzano la tensione tra isolamento e unione.

www.begumerciyas.com

INFO



Adatto a un pubblico a partire dai 16 anni.

Evento non accessibile a persone con mobilità ridotta.

Non sono presenti bagni.

Non sono presenti sedie: il pubblico sarà in piedi. Se hai problemi segnalacelo!

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●●●●●●

I partecipanti sono attivamente coinvolti nella realizzazione della performance

Biglietto intero 8 € / Ridotto 5 €. Il punto di ritrovo esatto sarà comunicato al momento dell'acquisto.



case private
venerdì 11, sabato 12, domenica 13
vari orari

Tolja Djokovic (IT)

A PIÙ VOCI (QUADERNO PROIBITO)

#performance teatrale #site-specific #comunità in scena

A più voci (Quaderno proibito) è una performance in quattro episodi per quattro case intorno al tema delle relazioni tra lavoro domestico e creatività. Ciascun episodio ha un tema, un linguaggio proprio ed è costruito dall'artista in co-creazione con le partecipanti al laboratorio che ha avuto luogo a Modena a partire da giugno. Le opere di alcune scrittrici che hanno conciliato la pratica creativa con le attività casalinghe o che hanno esplorato il rapporto tra casa e creatività nelle loro opere, guidano una comunità temporanea di donne in un processo di condivisione di riflessioni sull'arte e sulla vita delle donne contemporanee.

EPISODIO 1 **INNER ROOM** (30') **venerdì 11, sabato 12, dalle 15:00 alle 18:00**
installazione, ingressi gratuito a piccoli gruppi, prenotazione obbligatoria

EPISODIO 2 **PRIVACY** (30') **venerdì 11, sabato 12, 17:00**

EPISODIO 3 **ECONOMY** (60') **venerdì 11, sabato 12, 18:30**

EPISODIO 4 **SANCTUARY** (30') **domenica 13, 11:30**

di Tolja Djokovic ♦ *in dialogo con* Serena Terranova / Collettivo Amigdala ♦ *un progetto realizzato con la partecipazione di* Simona Biagi, Anna Chiara Nicolussi, Giulia Matzé, Gabriella Tritta, Paula Nolf, Teresa Righi Riva, Nicoletta Rinaldi, Teodora Grano, Elena De Simone, Teresa Mazzanti, Maria Chiara Vigiano, Chiara Ricci, Emilia Bergamini ♦ *produzione* E Production, Periferico Festival, Zona K

prima nazionale

TOLJA DJOKOVIC è autrice, regista e insegnante di lettere. Dal 2018 lavora stabilmente con il gruppo tostacarusa, fondato insieme ad Aura Ghezzi. Nel 2023 è vincitrice del Premio Riccione per il Teatro con il testo *Lucia camminava sola*.

INFO



Adatto a un pubblico a partire dai 16 anni.

Evento non accessibile a persone con mobilità ridotta

Non sono presenti bagni sul luogo di spettacolo

Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ●●●○

Biglietti: 3 €

Ogni episodio può essere fruito autonomamente e indipendentemente dagli altri.

Le performance si svolgono in case private, per poche persone alla volta.

Le modalità di accesso disponibili saranno comunicate al momento dell'acquisto.

Patrizio Esposito (IT) a cura di Isabella Bordoni **ESERCIZI DI ALLERTA**

#incontro pubblico

Esercizi di allerta è un dispositivo di incontro a cura di Isabella Bordoni, uno spazio di lavoro condiviso con il pubblico, una pratica di riflessione che invita le persone a dare forma a punti di vista, connessioni, immaginazioni.

SCELUS

[...] Uno spazio luminoso, pavimento in cemento, arredi, utensili, così come appaiono ogni giorno. Spazio di lavoro dove si è ospiti alcune ore, a dire di cronache buie, a vedere oggetti, a diffidare degli occhi. Lingue scoperte, senza riparo, la tana franata: come accade al paesaggio disegnato dall'esplosivo, alle cartografie adeguate ai crateri, agli edifici inginocchiati (su corpi, cibo e abitudini). La guerra chiede di farsi norma, nell'uccisione e nella conquista, nel prendere l'oro. Le navi negriere riprendono il largo, paratie in acciaio, stive tirate a lucido, a neri, creoli e insorti va tolto il respiro.

È tempo di «gambe gracili», avverte Artaud dal 1925. Allora affiliamo le mani.
[P.E., agosto 2024]

PATRIZIO ESPOSITO, Napoli 1951. Ha insegnato disegno, curato la comunicazione per festival internazionali di cinema e teatro, creato la veste grafica di Gamberetti editrice e l'alfabeto urbano. Ha promosso l'apertura degli *Annual courses of Digital Photography* (Beirut, con Stefano Chiarini) e della Biblioteca della fotografia di Bagdad (con Un ponte per). Ha pubblicato *Transiti* (Sintesi 1991) e *Cospira* (Cronopio 2022).

ISABELLA BORDONI è autrice, artista, curatrice indipendente. Agisce nei territori delle arti relazionali e performative, dà corpo a una poetica che ripensa e mette al mondo linguaggi e processi artistici. Nel 2023 ha avviato la risignificazione di un ex frantoio oleario in un'area interna del riminese dove nel 2024 ha dato vita con Terzo Paesaggio a *Strada provinciale 31 | ex frantoio SP31 san savino | factory culturale*.



OvestLab
sabato 12, 12:30

INTERSPAZIO

#esito di residenza

Il progetto di ricerca Interspazio arriva a Modena per un incontro col pubblico al termine di un lungo viaggio tra atelier e residenze.

Insieme alle artiste selezionate per l'edizione 2024, le curatrici e i curatori delle realtà che promuovono Interspazio condividono domande e riflessioni che hanno mosso il gruppo di lavoro da maggio a ottobre. Al centro di questi mesi, i temi dello spazio pubblico, dei linguaggi artistici relazionali e delle pratiche partecipative, in una dinamica che amplia il concetto di "spazio pubblico" da elemento urbanistico e geografico a un più ampio ecosistema politico, sociale e culturale, nella sfera analogica e digitale.

incontro curato e partecipato da

Mauro Danesi, Elisabetta Consonni e Emma Mainetti – Festival Orlando (BG)

Chiara Organtini, Carlotta Pedrazzoli e Anna Estdahl – Lavanderia a Vapore (Collegno, TO)

Alessandro Cattunar, Miriam Paschini e Gioele Peressini – In\Visible Cities – Contaminazioni digitali (Gorizia e Friuli Venezia Giulia)

Valentina Kastlunger e Valentina Picariello – IntercettAzioni / Zona K (MI)

Federica Rocchi e Serena Terranova – Collettivo Amigdala – Periferico Festival (MO)

con le artiste di interspazio 2024 Tea Andreoletti, Giovanna Rovedo e Simona Da Pozzo

INTERSPAZIO è un percorso articolato in 5 tappe che mette in atto un processo collaborativo, testando e mescolando saperi e metodi dei partecipanti in modo orizzontale. Fuori dall'obbligo di produrre esiti, obiettivo della ricerca è maturare possibili modalità di mediazione utili al comparto artistico, dalle creazioni alle istituzioni: trovare potenziali approcci e strumenti per posizionarsi in un reale complesso e in continua trasformazione.

INFO

Evento accessibile a persone con mobilità ridotta.

Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.

Ingresso gratuito.



OvestLab
sabato 12, 21:30

Nino Gvilia (IT)

NINO GVILIA

#concerto #intervista

Nino Gvilia è un personaggio immaginario. Stando a cenni biografici trovati in rete, è nata nei pressi del lago di Paliastomi, in Georgia, ma ha da sempre condotto una vita errante, raccontata nello pseudo film *Songwriting in times of a global crisis*. Nino Gvilia canta di foreste, corpi che si amano in modi inconsueti e allucinazioni e si domanda anacronisticamente se delle folk songs possano ancora veicolare contenuti sentimentali e politici agendo sul nostro desiderio.

Il concerto è preceduto da un'intervista surreale alla cantautrice a cura di Maria Stocchi (RUMORE).

harmonium, chitarre, tastiere ed elettronica Zevi Bordovach e Pietro Caramelli
violino Giulia Pecora
violoncello Clarissa Marino

GIULIA DEVAL, cantante e artista multimediale la cui ricerca ha attraversato diversi formati come costumi sonori, installazioni audiovisive, performance, lectures e laboratori per voci e nastri magnetici ambientati in scenari fantascientifici. Ha vinto il Premio Lydia 2024, riconoscimento di Fondazione Lazzaretto (MI) per artiste/i under35.
<https://giuliadeval.com>

INFO



Adatto a un pubblico a partire da 12 anni.
Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta
Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.
Grado di interazione richiesto dallo spettacolo al pubblico: ● ○ ○ ○ ○ ○

Biglietto intero 8 € | Ridotto 5 €



Centro Ffestival, cortile di OvestLab
domenica 13, 19:00

Elena Biserna (IT)

VOCI DI COLLETTIVITÀ E PLURALITÀ CORI NELLE ARTI CONTEMPORANEE

#incontro pubblico

Abbracciando una concezione della voce come medium intersoggettivo e relazionale primario questo intervento esplora il potenziale delle nozioni di coralità, polifonia e voce collettiva nelle arti degli ultimi anni e osserva come il canto corale diventi un tema ricorrente o una strategia nelle opere di artisti interdisciplinari che lavorano nelle arti visive, nella musica e nella performance. Considerando il coro come una forma di espressione culturale, sociale e politica di soggettività collettive o plurali, il talk propone di interpretare la “forma coro” come allegoria di una tensione a esplorare l’apertura del singolare al plurale, di un processo di risonanza e di ascolto reciproco in cui voci diverse si (con)fondono diventando complementari. Seguiremo l’uso della coralità come espressione di identità condivise, come metafora produttiva per la formazione, l’organizzazione e l’azione di gruppo o come forma di resistenza e simbolo della ricerca di spazi di comunicazione incarnati e situati: il coro come esposizione radicale della soggettività, intersezione di spazio intimo e sociale che articola il desiderio comune di parlare ed essere ascoltati.

ELENA BISERNA è storica dell’arte e curatrice di base a Marsiglia. Scrive, insegna, facilita workshop o progetti collettivi, cura eventi e a volte performa. Attualmente lavora come direttrice artistica di Lab GAMERZ (Aix-en-Provence). La sua ricerca si concentra sull’interdisciplinarietà in arte, sull’ascolto, sulle pratiche artistiche contestuali e “sitate” nelle loro relazioni con le dinamiche urbane, i processi socioculturali, la sfera pubblica e politica.

INFO

Evento parzialmente accessibile a persone con mobilità ridotta
Presenza di bagni, non completamente accessibili a persone con mobilità ridotta.

Ingresso gratuito



NETWORK e COLLABORAZIONI

Interspazio

Percorso di ricerca collettiva articolato come laboratorio nomade, promosso da una rete informale di partner che indaga l'arte come spazio pubblico e i linguaggi artistici come luoghi in grado di generare una convergenza di moltitudini.

Promosso da Lavanderia a Vapore con Festival Orlando, Invisible Cities, Zona K e Periferico Festival, il percorso coinvolge curatori e curatrici delle organizzazioni e tre artiste selezionate tramite open call, Tea Andreoletti, Giovanna Rovedo e Simona Da Pozzo per l'edizione 2024.

E' Bal - Palcoscenici per la danza contemporanea

Progetto di rete regionale sostenuto da ATER Fondazione insieme a 16 soggetti aderenti, con l'obiettivo di costituire una rete di teatri, festival, associazioni di spettacolo e centri di residenza per la valorizzazione e la diffusione della danza contemporanea e per promuovere la formazione del pubblico. Anche a Periferico è possibile richiedere E' BAL CARD, per accedere agli spettacoli dell'intero cartellone con riduzioni e diritti di prelazione sull'accesso agli altri appuntamenti del calendario.

ebalemiliaromagna.com

Neu Radio

COME DAL PONTE DI UN'ASTRONAVE

Podcast di approfondimento attorno ai processi artistici di Periferico festival. Neu Radio e Periferico festival si sintonizzano con tre artiste in residenza a Modena nel corso della prima metà di settembre. Come ogni anno, le performance che chiamano le comunità locali alla partecipazione e alla co-creazione iniziano ben prima dell'avvio del festival. Neu Radio prova a indagare quel momento carico di scintille, nel pieno dell'incontro tra artiste e comunità, dove la visione muta nella relazione con le persone coinvolte, le parti impreviste si svelano e ulteriori possibilità si aprono, tra il processo e la performance.

Neu Radio è una web radio alla ricerca di nuovi modi di promuovere una comunicazione libera e indipendente. NEU RADIO collega progetti individuali alle comunità e interagisce con le realtà locali per fornire un racconto quotidiano della realtà culturale e artistica che la circonda. www.neuradio.it

Altre Velocità

OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

Altre Velocità cura la realizzazione di un diario di osservazione partecipante dell'edizione 2023 del festival. A partire da un ascolto e un'indagine profonda del festival, il progetto prevede interviste ad artiste, pubblico e persone coinvolte nei progetti al fine di fare emergere le questioni percepite come rilevanti dalle comunità di Periferico. www.altrevelocita.it

a cura di

Federica Rocchi e Serena Terranova / Collettivo Amigdala

cura degli spazi e relazioni con il territorio Silvia Tagliacruzchi
organizzazione Laura Petrucci

logistica e accoglienza Veronica Trapani

artwork Sara Garagnani

social media manager e web Elia Mazzotti Gentili

curatela artistica *Esercizi di Allerta* Isabella Bordoni

curatela progetti infanzia e adolescenza Daina Pignatti

mediatrici territoriali Silvia Tagliacruzchi, Laura Petrucci,
Daina Pignatti

ufficio stampa e comunicazione Elena Lamberti

documentazione fotografica Davide Piferi De Simoni

media partner Neu Radio

coordinamento tecnico Antonio Santangelo, Elia Mazzotti
Gentili

Periferico 2024 coinvolge attivamente le comunità artistiche residenti a OvestLab: *Bottega Baleno, Burn, Coro Le Chemin des Femmes, Redazione Partecipata della rivista Fionda.*

Con la collaborazione di:

Afor – Archivio di fonti orali (Istituto Storico di Modena, ConoscereLinux, AISO - Associazione Italiana Storia Orale), FIAB Modena, Associazione “Rimessa in Movimento” Ciclofficina Popolare di Modena, Associazione StOFF e Urbaner – Spazio Hobo, NonUnaDiMeno – Modena, Arcigay Matthew Shepard, La Fratellanza ASD, Spazio Lòdola – Cooperativa Oltremare.

Officina SEA S.a.s. di Alberto Salvalai e C., Centro sociale anziani e Orti San Faustino, rete ARIA: le Associazioni in Rete per l’Inclusione e l’Ambiente, Gruppo Scout Modena 9 – Parrocchia di Gesù Redentore, Insieme in Quartiere per la Città ODV – Tric&Trac centro comunale di riciclo, Learco Menabue, Biblioteca Universitaria Giuridica e UniMoRe – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Roots Società Cooperativa – Impresa Sociale, Centro Stranieri del Comune di Modena, Legambiente Modena, Inco.Scienza (Incontriamo la Scienza), Insieme a Noi ODV – Spazio La Fonte, VisitModena – Ex Albergo Diurno “Welcome Room”, Accanto alla Terra APS – Accanto Fattoria Didattica, Azienda Agricola Radici Felici, Associazione per la Pace, Modena incontra Jenin, Consulta Giovani Valsamoggia.

Periferico festival è un progetto a cura di Collettivo Amigdala



#ovestlab

con il contributo e il sostegno di



con la partecipazione di



Sostieni Periferico festival

Periferico crea progetti che si prendono cura
di luoghi, comunità, persone.

Attraverso Art Bonus e 5x1000 chiediamo un contributo
a sostegno di processi culturali e artistici che hanno
una ricaduta diretta sul territorio.

Scegli di sostenere il festival e potrai beneficiare
di un importante incentivo fiscale

Art Bonus

per privati e aziende,
prevede il recupero del 65% di quanto donato

5x1000

dona il tuo 5x1000 ad Amigdala
con il codice fiscale 94121070364

Se vuoi saperne di più, scrivi a:
info@collettivoamigdala.com

